

SINDACATI, Congresso della Cisl: Appello all'unità per ridisegnare il futuro della Sardegna

Date : 27 Aprile 2017



Dalla Cisl, impegnata a Chia nel XII° congresso regionale che domani riconfermerà **Ignazio Ganga** alla guida del sindacato cattolico, arriva un **appello all'unità per ridisegnare il futuro dell'Isola e invertire la rotta in un momento drammatico per la Sardegna**. Nella relazione del segretario Ganga, che oggi ha aperto il congresso all'hotel Chia Laguna di Domusdemaria alla presenza del numero uno nazionale del sindacato **Annamaria Furlan** è emerso con nettezza il momento difficile attraversato dalla Sardegna. Un dato su tutti: **450 mila tra disoccupati o inoccupati**, con un numero impressionante di **Neet, ragazzi che non studiano né lavorano: 81 mila**.

La ricetta proposta dal segretario regionale della Cisl è fatta di cinque elementi in grado di per sostenere lo sviluppo: *"la disponibilità di saperi e quindi delle fabbriche di conoscenze; buona accessibilità al credito; energia a basso prezzo; un sistema di servizi pubblici efficiente e radicato sul territorio; un sistema di trasporti dinamico e a costi competitivi"*.

La sfida è dunque quella di ridisegnare insieme il futuro della Sardegna perché il cambiamento non sia limitato solo una élite di privilegiati, ma tutte le fasce sociali.

"La Giunta è pronta ad aprire un confronto con i sindacati sulla nuova organizzazione dell'amministrazione regionale, un processo da portare a termine nei prossimi mesi con la massima determinazione e con il contributo di tutti", ha detto l'assessore agli Affari Generali e al Personale **Filippo Spanu** intervenuto insieme alla collega all'Industria **Maria Grazia Piras**.

Spanu ha auspicato il superamento della legge 1 del 1977 che regola l'organizzazione amministrativa delle Regione sarda per dare un segnale di reale rinnovamento. *"La riforma della Regione ha avuto un*

primo parziale compimento con la legge 24 del 2014 ma occorre andare avanti e concludere un percorso di riforma fondamentale per garantire una maggiore efficienza alla macchina amministrativa”, ha detto. “In questa fase abbiamo avviato la stagione dei concorsi e il confronto con i sindacati sul nuovo contratto dopo molti anni di blocco”. L’esponente della Giunta ha poi sottolineato che “è necessario, per dare migliori risposte a cittadini e imprese, decentrare, per quanto possibile, l’attività degli uffici e rafforzare la presenza della Regione nelle zone interne”.

"Ho apprezzato la relazione del segretario della Cisl che ha voluto mettere al centro del suo intervento i temi dello sviluppo e della crescita legati al settore industriale e al consolidamento del tessuto produttivo isolano", ha aggiunto l'assessore Piras -. Si tratta degli stessi temi sui quali la Giunta è intervenuta in questi tre anni di governo. Siamo soddisfatti che il sindacato abbia colto lo sforzo compiuto dall'Esecutivo per ridare slancio agli investimenti, in particolare sull'energia, il metano e la competitività delle imprese, condizione essenziale per lo sviluppo della Sardegna. Compito del sindacato - ha aggiunto - è anche quello di spronare la politica a fare sempre meglio. Noi abbiamo accettato la sfida e i risultati finora ottenuti, a partire dalla riforma sulla Semplificazione burocratica e amministrativa, sono un contributo prezioso per la rinascita della nostra regione". (red)

(admaioramedia.it)